

Si va in aula senza alcun accordo sul nome del presidente da votare

amola con l'arroganza»

a maggioranza di centrodestra». La posizione di Fevola



di GIOVANNI PETTA

SULLA strada di Mancini, Sassi e uno scoglio di nome Fevola. Due candidati per la presidenza del Consiglio comunale e un consigliere di Alleanza Nazionale — Fevola appunto — disposto a votare il candidato di Forza Italia pur di chiudere la partita. «È Mancini il nostro candidato — ha dichiarato Camillo Antenucci qualche giorno fa —, Fevola deve rivedere la sua posizione o assumersi la responsabilità di quanto ha dichiarato». La situazione è di quelle che indispettiscono i cittadini. Proprio ieri «Il Tempo» ha pubblicato la lettera di Mario Scarpitti che invitava i quaranta consiglieri a decidere in fretta. Nessuno dei due aspiranti presidenti, però, è disposto a fare il

passo indietro. Giovanni Sassi non aggiunge altro a quanto detto nei giorni scorsi: «Io sono il candidato della coalizione di maggioranza — ci dice al telefono —, sono a disposizione della Casa delle Libertà e della città di Isernia. Quando ero all'opposizione ho dato il mio contributo alla città. Voglio fare la stessa cosa ora che sono stato eletto in maggioranza». Giovancarmine Mancini attende con maggiore combattività la riunione di domani. «Io sono il candidato di Alleanza Nazionale — dice l'aspirante presidente —, è una candidatura di libertà e dignità. La carica di presidente del Consiglio deve essere rappresentativa di tutti gli eletti e non solo di una parte. Bisogna smetterla con l'arroganza di chi crede ancora di po-

ter utilizzare i vecchi metodi del peggior periodo oscurantista della Democrazia Cristiana». Anche per Mancini, insomma, non sembra essere una questione di poltrona. «No, non lo è assolutamente — dice ancora il rappresentante di Alleanza Nazionale —, è una questione di libertà. Non si può accettare sempre tutto e piegare la testa al volere dei saliti potenti. Sono stato eletto nella maggioranza e voglio partecipare al governo della città. Ciò deve avvenire, però, nel rispetto della gente e non solo a favore di chi pensa che Alleanza Nazionale sia la succursale di Forza Italia». Tutto pronto per un consiglio comunale incandescente, dunque. A Palazzo San Francesco, domani, alle 17:00. Alle cinque della sera. L'ora delle corride.

ni: «La mia candidatura dignità libertà»

Sassi si dichiara a disposizione della Casa delle Libertà